



GUIDO
CATALANO
OGNI VOLTA
CHE MI BACI
MUORE
UN NAZISTA

144 poesie bellissime



Rizzoli

Guido Catalano

Ogni volta che mi baci
muore un nazista

144 poesie bellissime

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli

ISBN 978-88-17-09213-5

Prima edizione: febbraio 2017
Seconda edizione: febbraio 2017
Terza edizione: febbraio 2017
Quarta edizione: giugno 2017

Ogni volta che mi baci
muore un nazista

Alla ragazza che mi piace, Enrica

Quanto meschina sarebbe, di fronte a un grande
spettacolo della natura, la nostra esaltazione
spirituale se riguardasse soltanto noi
e non potesse espandersi verso un'altra creatura.

Un amore, Dino Buzzati

Ciao e complimenti.

Se stai leggendo queste righe è plausibile che tu abbia acquistato *Ogni volta che mi baci muore un nazista* o forse stai valutando se acquistarlo.

Vuoi un consiglio?

Fallo.

Quello che hai in mano è un libro di poesie, ma non ti allarmare.

Sono, come è scritto in copertina, 144 poesie bellissime.

Garantisco io.

Uno dei pregi di un libro di poesie (d'ora in poi LDP) è che lo puoi leggere in molti modi e luoghi diversi. Un LDP lo si può leggere da soli o in compagnia, ad alta voce, sussurrando o in silenzio.

Quanto può essere bellissimo leggere una poesia, magari una poesia d'amore, al ragazzo o alla ragazza che ti piace?

Un LDP lo puoi leggere partendo dalla prima poesia e arrivando all'ultima o, perché no, dall'ultima fino alla prima. È anche valido salterellare da una poesia all'altra, come fossero acini d'uva d'un grande grappolo maturo.

Non c'è bisogno di leggerlo tutto d'un fiato.

Lo puoi centellinare.

I tempi li decidi tu.

Un LDP lo puoi leggere a letto, sul treno, al parco, a scuola, sul taxi, sulle scale mobili, allo stadio, sul tuo divano preferito, nella vasca da bagno, passeggiando per la strada, sotto l'ombrellone in spiaggia, in aereo, finanche dentro un sommergibile nucleare.

In questo libro in particolare, lo avrai forse intuito dal titolo, si parla molto d'amore. Se ti piacciono le poesie d'amore, questo è il libro che fa per te. Se non ti interessano le poesie d'amore, è assai probabile che, dopo averlo letto, diventerai un fan del genere.

Oltre a essere un LDP, questo libro è altresì una sorta di manuale. Le poesie in generale e quelle d'amore in particolare possono essere utilizzate per fini pratici.

Lo sapevi?

In questo libro ci sono poesie che, se le usi con dovizia, tipo dedicandole alla donna dei tuoi sogni, poi lei si innamora di te.

Un po' anche di me, ma fregatene.

Nel caso tu voglia fare innamorare un uomo, è uguale.

Mi raccomando però: ricorda di cambiare il genere del tuo oggetto d'amore, che se no, non funziona.

Troverai alcuni pregevoli esemplari di queste poesie alle pagine 29, 145 e 242.

Ci sono poi le Poesie di Fine Rapporto (d'ora in poi PFR, come quella a pagina 91, o quella a pagina 113).

Ecco, quelle, mi raccomando, non vanno bene per corteggiare. Al contrario sono ottime, come dice la parola stessa, in conclusione. Purtroppo capita che le storie d'amore finiscano e non c'è nulla di meglio di una bella PFR per concludere in bellezza.

E per concludere in bellezza questa sorta di guida alla lettura, aggiungo che in questo libro c'è molta allegria

e anche un po' di tristezza. Alle volte quando si è tristi, secondo il mio neppur troppo modesto parere, è utile leggere qualcosa che ti parli di tristezza.

Ci si sente meno soli.

Io lo faccio spesso.

Troverai anche quattordici ritratti.

Sono quattordici ritratti di donna, ognuna con il proprio nome di donna (provare per credere: basta andare, per esempio, alle pagine 39 e 155).

Sono quattordici donne diverse e son tutte un'unica donna.

E poi ci sono i dialoghi.

I dialoghi sarebbe meglio essere in due.

Trova qualcuno con cui dialogare.

Ora vado.

Buona lettura e baciatevi il più possibile.

ps: In realtà le poesie contenute in questo libro non sono 144, ma di più.

È che ci piaceva il numero.

Guido Catalano

La prima poesia dopo un sacco di tempo

La prima poesia
dopo un sacco di tempo
non parla del cielo
nemmanco del mare
non parla di sole
tramonti
di lune calanti
non parla di me.
La prima poesia
dopo un sacco di tempo
racconta
le tue piccole tette.
E dice di film interrotti dai baci
e dice
che amo dormire dentro i tuoi capelli.
E viaggia ai trecento
la prima poesia
circondata dai campi di neve
e dice:
abbi fiducia
e dico:
mi piacciono, sai, le tue piccole tette.
E poi?
Mi piacciono le tue piccole tette
ed i tuoi pensieri